



# PROVINCIA di VITERBO

DECRETO PRESIDENZIALE N° 145 DEL 02/05/2016

Oggetto: Rimodulazione incarichi dirigenziali di direzione dei Settori e Servizi"

## IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott.ssa Daniela Natale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto"*;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 ed apposti in calce all'unità proposta;

## DECRETA

1. Di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. Di demandare al Dirigente del Settore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto e per la pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, ove ne ricorrano i presupposti previsti dal D. Lgs 33/2013;
3. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile.



## PROVINCIA di VITERBO

Proposta di decreto presidenziale, redatta dal Segretario Generale che si sottopone all'approvazione del Presidente, avente ad oggetto: **“ Rimodulazione incarichi dirigenziali di direzione dei Settori e Servizi”**

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la Legge Regionale Lazio 31 dicembre 2015, n. 17 “*legge di stabilità regionale 2016*”, che, all'art. 7 contiene alcune disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n° 56 e della legge 23 dicembre 2014 n° 190;

RILEVATO in particolare CHE:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 7 della L.R. 17/2015 *“Le funzioni non fondamentali in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province alla data di entrata in vigore della presente legge e non riconferite nei commi da 3 a 7, sono esercitate dalla Regione, anche mediante forme di delega, avvalimento e convenzione nelle quali sono individuate le risorse finanziarie necessarie a garantire le spese per il personale nonché le spese per il funzionamento degli uffici e dei beni mobili strumentali allo svolgimento della funzione amministrativa, nelle more dell'approvazione della disciplina relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni nonché alla Città metropolitana di Roma Capitale. Detta disciplina, relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo a Roma Capitale e ai comuni, è approvata entro e non oltre il 28 febbraio 2016.*
- ai sensi del comma 3, dell'art. 7 della L.R. 17/2015 si dispone che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, la Città metropolitana di Roma Capitale e le province esercitano le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:*
  - a) *l'assistenza agli alunni con disabilità frequentanti la scuola media superiore;*
  - b) *l'assistenza ai disabili sensoriali ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 1993, n. 67 e successive modifiche;*
  - c) *la promozione di iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, il concorso alla programmazione della rete degli interventi, la realizzazione, il finanziamento ed il coordinamento dei servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna);*
  - d) *il concorso alla programmazione della rete dei servizi territoriali, la promozione e la realizzazione delle azioni a carattere sociale e culturale per l'accoglienza e l'inclusione dei cittadini immigrati, dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di protezione internazionale, umanitaria e sociale nonché dei loro familiari, in concorso con lo Stato, la Regione ed i comuni”*
- ai sensi del comma 4, dell'art. 7 della L.R. 17/2015 si dispone che, *“Fermo restando l'esercizio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di viabilità ai sensi dell'articolo 1, commi 44 e 85, lettera b), della l.*



## PROVINCIA di VITERBO

*56/2014, la Regione esercita le funzioni e i compiti amministrativi concernenti la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria regionale;*

- ai sensi del comma 5, dell'art. 7, della L.R. 17/2015 si dispone che *"Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992"*
- ai sensi del comma 6, dell'art. 7, della L.R. 17/2015 si dispone che *"Alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015;*
- ai sensi del comma 7, dell'art. 7 della L.R. 17/2015 si dispone che, *"Fermo restando l'esercizio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di beni, servizi e attività culturali ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, alle province è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse";*

CONSIDERATO in particolare che, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della L.R. 17/2015, la Regione Lazio è subentrata nell'esercizio di alcune funzioni e dei conseguenti compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale, avvenuta in data 03.03.2016 in esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, come da pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016;

### PRESO ATTO:

- che la vigente Macrostruttura organizzativa è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 217 del 6 giugno 2002, parzialmente modificata con deliberazione n. 116 del 24.03.2005 fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 283 del 18.07.2005, che individua il modello organizzativo generale e l'individuazione delle strutture di maggiore rilevanza e attribuzione delle competenze";
- che il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con D.G.P. n. 217 del 6 giugno 2002 e n. 540 del 11/12/2003 e successivamente modificato ed integrato, con D.G.P. n. 540 del 11/12/2003, fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 266 del 09/09/2008;
- l'art. 10, comma 1, del predetto regolamento stabilisce che i Settori rappresentano *"le unità organizzative, dotate di autonomia operativa e gestionale, deputate all'espletamento dell'attività amministrativa e della gestione dell'Ente"*
- l'art. 19 del predetto regolamento, rubricato *"conferimento di funzioni dirigenziali"* il quale al comma 1, stabilisce *"che gli incarichi di direzione di Settore sono conferiti o revocati con determinazione motivata del Presidente della Provincia, previo parere della Giunta provinciale e sentito altresì il Segretario Generale ai fini del conferimento"*
- l'art. 19, comma, 3 del predetto regolamento prevede che *"il conferimento degli incarichi dirigenziali di direzione di Settore, va effettuato applicando ove possibile il principio della rotazione, secondo i criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi definiti dal PEG nonché alle esigenze di attuazione del programma amministrativo del Presidente della Provincia. L'individuazione degli incaricati può essere effettuata anche in sede di approvazione del PEG";*
- con deliberazioni della Giunta provinciale n. 48 del 15.05.2014 e n. 103 del 07.10.2014 nelle more di una rideterminazione della dotazione organica complessiva e di riassetto complessivo



## PROVINCIA di VITERBO

dell'organigramma dell'ente, sono state disposte modifiche alla struttura organizzativa dell'ente mediante rimodulazione dei Settori nonché ridistribuzione dei Servizi nell'ambito dei Settori dell'amministrazione;

DATO ATTO CHE in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, la Provincia ha provveduto alla determinazione della dotazione organica nella misura non superiore al 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato, secondo le modalità stabilite dal DPCM emanato in data 26 settembre 2014, con i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 25/2015";
- decreto Presidenziale n° 177 del 04.08.2015
- decreto Presidenziale n° 240 del 30.10.2015 di rideterminazione della propria dotazione organica mediante individuazione del fabbisogno del personale di Polizia Provinciale correlato funzioni fondamentali, così come disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" convertito in Legge 6 agosto 2015, n. 125;
- decreto Presidenziale n. 60 del 18 febbraio 2016, ad oggetto: "Rideterminazione della dotazione organica in attuazione dell'art. 1, comma 770, della legge 208/2015 cd legge stabilità 2016" e dell'art. 7, comma 9, della Legge regionale 17/2015", con il quale è stata rideterminata in aumento la dotazione organica in misura corrispondente a n. 13 unità di personale di polizia provinciale per compiti di polizia connessi a funzioni non fondamentali;

CONSIDERATO CHE, nelle more del definitivo completamento del riordino istituzionale, e della conseguente definizione dei piani di riassetto organizzativi ai sensi dell'art. 1, comma 423, della Legge 190/2014, la Provincia di Viterbo, al fine di assicurare una più coerente ed omogenea aggregazione delle funzioni proprie di dette strutture e delle relative articolazioni, favorendo al contempo una più razionale copertura delle funzioni fondamentali dell'Ente, ha approvato alcune modifiche alla Macrostruttura dell'Ente mediante i seguenti atti:

- decreto Presidenziale n. 213 del 15.10.2015, con il quale, il Presidente ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014, ha disposto la parziale revisione della struttura organizzativa apportando alcune modifiche alla macrostruttura mediante soppressione di n. 3 Settori con scorporo di alcuni servizi e conseguente aggregazione ai Settori rimanenti, in relazione alla complessità delle attività connesse con i Settori stessi, alla competenza tecnica richiesta per lo svolgimento di alcune funzioni e alle effettive professionalità presenti al fine di assicurare una migliore e razionale utilizzazione delle risorse disponibili e l'ottimizzazione dei relativi processi gestionali;
- decreto Presidenziale n. 250 dell'11.11.2015 con il quale venivano approvati, a modifica e integrazione del decreto presidenziale n. 213 del 15.10.2015, ulteriori interventi di razionalizzazione e di assestamento organizzativo-funzionale della macrostruttura e di conferimento degli incarichi di responsabilità ai Dirigenti in servizio e al Segretario Generale dei n. 8 Settori in cui si articola la struttura dell'Ente;

CONSIDERATO inoltre che con decreto Presidenziale n. 215 del 16.10.2015 successivamente integrato con decreto Presidenziale n.250 dell'11.11.2015, si è proceduto al conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alla complessità delle attività connesse con i rispettivi Settori, alla competenza tecnica richiesta per lo svolgimento di alcune funzioni e alle effettive professionalità presenti nell'Ente, al fine di assicurare una migliore e razionale utilizzazione delle risorse disponibili e l'ottimizzazione dei relativi processi gestionali;

ATTESO CHE con il predetto decreto Presidenziale n. 215/2015 è stato attribuito, tra gli altri, alla Dott.ssa Giuliana Aquilani l'incarico di responsabilità del Settore I "Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro", e del Settore VI "Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola



## PROVINCIA di VITERBO

Alberghiera", dirigente provinciale - che in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 e per effetto della L.R. n. 17, del 31.12.2015, e della conseguente deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016 - è transitata nei ruoli regionali con conseguente impossibilità di svolgere incarichi diversi da quelli assegnati dalla Regione Lazio;

VISTO altresì il decreto Presidenziale n. 113 del 05.04.2016 con il quale, per effetto del trasferimento nei ruoli regionali della Regione Lazio attuativo della Legge 56/2014 e L.R. 17/2015, è stato attribuito ad interim l'incarico di direzione del Settore I "Affari Generali ed Istituzionali, Cultura, turismo e Laboratorio di Restauro" al Dirigente dott. Gianlorenzo, già incaricato della direzione dei Settori II, IV, e VII;

VISTO E RICHIAMATO inoltre, il decreto Presidenziale n. 144 del 28.04.2016 avente ad oggetto "Mobilità per interscambio ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001 tra il comune di Viterbo e la Provincia di Viterbo", con il quale, la dott.ssa Mara Ciambella, già Dirigente del Settore VIII "Ambiente" è transitata nei ruoli del Comune di Viterbo e contestualmente, il dirigente dott. Fainelli ha preso servizio presso questo Ente;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio - nonostante sia subentrata a far data dal 3 marzo 2016 (data di pubblicazione su B.U.R.L. n. 18 del 03.03.2016 della DGR 56/2016) nella titolarità delle funzioni non fondamentali, con nota prot. n. 134254 dell'11 marzo 2016 -, ha formalmente richiesto alla Città metropolitana di Roma, ed alle Province di *"garantire la continuità dell'azione amministrativa rispetto alle funzioni cui la Regione è subentrata con la pubblicazione della DGR 56/2016 e, pertanto, di non interrompere procedimenti amministrativi avviati e da avviarsi, sino alla definizione delle attività di ricognizione propedeutiche al subentro nell'esercizio della funzione"*;

TENUTO CONTO altresì CHE, fermo restando titolarità delle funzioni non fondamentali oggetto di riordino in capo alla Regione Lazio, i commi da 3 a 7 della L.R. 17/2015, prevedono specifici casi di riassegnazione e/o delega di compiti amministrativi alle Province condizionando l'operatività della delega alla sottoscrizione di apposite convenzioni, ma che allo stato attuale, non sono operativi per mancata sottoscrizione delle previste convenzioni (materia di istruzione e formazione professionale, in materia culturale);

CONSIDERATO quindi, che in questo particolare momento storico a fronte della nuova cornice - sia normativa che di fatto -, che prevede la titolarità di funzioni non fondamentali in capo ad altri soggetti, (peraltro ancora in corso in quanto in attesa dell'effettivo subentro nello svolgimento dei relativi compiti), si rende pertanto necessario, ottimizzare le risorse umane presenti nell'Ente al fine di non interrompere i servizi pubblici essenziali, garantendo la prosecuzione sia delle attività relative a funzioni non fondamentali riassunte dalla Regione Lazio (servizi sociali, turismo, agricoltura caccia e pesca, viabilità regionale) i cui procedimenti sono ancora in corso fino all'effettivo passaggio di consegne e sia lo svolgimento delle funzioni non fondamentali *cd "riconferite e/o ridelegate"* come indicate nei commi da 3 a 7 della L.R. 17/2015, che allo stato attuale, non sono operative per mancata sottoscrizione delle previste convenzioni (materia di istruzione e formazione professionale, in materia culturale);

CONSIDERATO CHE allo stato attuale risulta necessario affidare ad interim a figure dirigenziali in servizio presso l'Ente alcuni Settori per la prosecuzione delle attività senza interruzione dei servizi, per lo svolgimento di attività e nonché per gli adempimenti di rendicontazione connessi alle funzioni non fondamentali;

CONSIDERATA la eccezionalità e la temporaneità della situazione e valutata la necessità di garantire comunque il normale funzionamento dell'ente;

RICORDATA la vigente normativa in materia ed in particolare;



## PROVINCIA di VITERBO

- l'art. 2, comma 1, del D. Lgs 165/2001 che stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive."*
- l'art. 5, comma 1, del D.Lgs 165/2001 che stabilisce che *"le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa"*;
- il D. Lgs 267/2000, agli artt. 3 e 89 attribuisce potestà organizzativa agli enti locali da esercitarsi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo i principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;

DATO ATTO CHE ai dirigenti incaricati verrà mantenuto il trattamento economico scaturente dal combinato disposto delle disposizioni dettate in materia dai vigenti C.C.N.L. di categoria del comparto Regioni e Autonomie Locali e C.C.D.I. della Provincia di Viterbo tenuto conto, ovviamente, della collocazione delle posizioni dirigenziali nelle classi retributive così come previste dalla Deliberazione G.P. n. 156 del 30/11/2012;

DATO ATTO altresì che i predetti incarichi dirigenziali assumono carattere di temporaneità, attesa la necessità di definire in tempi brevi la nuova macro-struttura organizzativa dell'Ente eliminando le strutture connesse a funzioni non fondamentali in trasferimento a far data dal 01/01/2016 alla Regione Lazio ovvero ai Comuni come previsto dalla L.R. 17/2015;

RITENUTO necessario per effetto dell'inquadramento per interscambio del nuovo dirigente proveniente dal Comune di Viterbo nonché per effetto del transito nei ruoli regionali dell'ex dirigente provinciale, e comunque nelle more dell'approvazione della nuova macro-struttura dell'Ente, disporre la rimodulazione degli incarichi dirigenziali di direzione dei Settori, sulla base della vigente articolazione della struttura organizzativa;

RITENUTO di attribuire nell'immediato al dott. Mauro Gianlorenzo, dirigente a tempo indeterminato, la responsabilità ad interim del Settore VI "Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera", per effetto del transito nei ruoli regionali dell'ex dirigente provinciale per esigenze transitorie tese assicurare la continuità funzionale nella presente fase di trasformazione e riordino regionale;

PRECISATO che gli incarichi dirigenziali ad interim non comportano aggiornamenti dell'indennità di posizione, anche alla luce della sentenza della sez. giurisdizionale Puglia, della Corte dei Conti n. 1014 del 26.06.2013;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale. n. 540 del 11/12/2003, fino all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.P. n. 266 del 09/09/2008;

DATO ATTO che tale modello organizzativo è ispirato alla separazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs 267/2000 delle funzioni di indirizzo politico proprie degli organi di governo e dalla funzioni di gestione la cui titolarità è in via esclusiva dei soggetti cui sono conferite le funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109, comma 1 del Tuel;

SENTITI i Dirigenti

DATO ATTO che viene pertanto rispettato il principio dell'invarianza della spesa;



## PROVINCIA di VITERBO

VISTA la deliberazione del Consiglio provinciale n. 35 del 28.08.2015 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio 2015-2017 e la nota di aggiornamento al DUP per il medesimo periodo;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: "Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto";

DATO atto che del presente provvedimento sarà data informazione successiva alle Organizzazioni Sindacali di categoria e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;

Tanto premesso,

*In via provvisoria in attesa dell'effettivo riordino delle competenze e funzioni fondamentali delle Province, ai sensi della attuale Legge 56/2014 e del disegno di legge di riforma costituzionale;*

### PROPONE

Per quanto ampiamente motivato in premessa che qui si assume come parte integrante e sostanziale,

1. Di conferire gli incarichi dirigenziali delle strutture apicali in cui si articola la vigente Macro-struttura dell'Ente ai dirigenti a tempo indeterminato in servizio l'Ente;

SETTORI	DIRIGENTE RESPONSABILE INCARICATO
<b>Settore VI</b> Formazione professionale. Politiche sociali, giovanili, comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo. Pubblica Istruzione. Scuola Alberghiera	<i>ad interim</i> Dott. Mauro Gianlorenzo
<b>Settore II</b> Settore Finanziario e Servizi Informatici (CED)  <b>Settore IV</b> "Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale, Politiche attive del Lavoro e centri per l'impiego"  <b>Settore VII</b> "Agricoltura, Caccia e Pesca"	Dott. Mauro Gianlorenzo
<b>Settore III</b> "Avvocatura, Consulenza giuridica e Contenzioso"	Avv. Daniela Natale
<b>Settore I</b> "Affari Generali ed Istituzionali. Cultura, Turismo e Laboratorio di Restauro", nonché le funzioni di Vice Segretario Generale  <b>Settore VIII</b> "Ambiente, Energia. Coordinamento comuni ATO-Talete. Rapporti ASL monitoraggio acque. Trasporti. Polizia provinciale. Attività produttive - Sviluppo economico - Tutela consumatori"	Dott. Franco Fainelli
<b>Settore IX</b> "Viabilità, Espropri, Edilizia scolastica. Patrimonio edilizio e sicurezza nei luoghi di lavoro. Pianificazione Territoriale"	Ing. Ernesto Dello Vicario



## PROVINCIA di VITERBO

---

2. Di stabilire che i predetti incarichi con le modalità sopra indicate, hanno decorrenza immediata e comportano l'assunzione dei compiti e responsabilità previsti dettagliatamente nell'art.107 del D. Lgs 267/2000, nonché in correlazione con gli obiettivi specifici dell'azione amministrativa di Settore e con conseguente onere e cura da parte di ciascun Dirigente di provvedere al necessario passaggio di consegne;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta maggiorazioni di spesa e risulta conforme alle politiche di contenimento della spesa;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, del CCNL 01.04.1999, alle RSU interna di comparto ed RSA del personale dipendente e dirigenti, per informazione;
5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio online della Provincia di Viterbo, nonché disporre la pubblicazione del provvedimento di nomina, dei curricula dei componenti ed i relativi compensi sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente";
6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000
7. Di dare mandato all'Ufficio di Segreteria di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti, al Settore "Gestione Risorse Umane" per l'inserimento nei fascicoli personali, alle RSU, alle OO.SS. in ossequio alle disposizioni normative e contrattuali vigenti



**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 dell'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni))

IL SEGRETARIO GENERALE

Daniela Natale

Data 2/5/16.....

☐ SI DICHIARA CHE L'ATTO COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO  
**E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE

Mauro Gianlorenzo

Data.....

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e art. 4, comma 1, lett b) del regolamento sul Sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

Il Dirigente del Settore Bilancio e Risorse finanziarie

Mauro Gianlorenzo

Data 02/05/2016.....

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

### PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Viterbo, li 2/5/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 02 MAG 2016 fino al 17 MAG. 2016

Viterbo, li 02 MAG. 2016

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma \_\_\_\_\_

### ESECUTIVITA'

Il presente decreto diviene esecutivo:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li 2/5/2016

IL SEGRETARIO GENERALE